

Musica strumentale **[9]**

Comitato scientifico:
Luca Aversano
Mariateresa Dellaborra
Guido Salvetti

© Società Editrice di Musicologia 2016

Sede legale:
Lungotevere Portuense 150
00153 Roma

C.F. 97701420586

sedm@sedm.it
www.sedm.it

Progetto grafico:
Venti caratteruzzi

Impaginazione:
Giacomo Sciommeri

ISMN: 979-0-705061-45-1

La presente pubblicazione è sotto copyright e tutti i diritti di utilizzo rimangono dell'editore. L'acquirente non è autorizzato a duplicare, condividere pubblicamente e riprodurre le pubblicazioni, se non per uso privato o per le esigenze strettamente connesse con le esecuzioni musicali. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

This publication is copyright. All rights reserved. The buyer is not authorized to duplicate, share, or disseminate it. Single duplicates may only be made for personal use or concert performance. Copyright infringement will be prosecuted.



Società Editrice
di Musicologia

Alessandro Rolla

**24 Scale per violino e
24 Solfeggi progressivi
con accompagnamento
di un secondo violino**

a cura di **Paolo Sullo**



Società Editrice
di Musicologia

Indice

Table of contents

| | |
|-------------|--|
| VII | Introduzione |
| VII | <i>Nota biografica</i> |
| VII | <i>Le «Scale e solfeggi» di Alessandro Rolla</i> |
| IX | Apparato critico |
| IX | <i>Criteri editoriali</i> |
| IX | <i>Fonti</i> |
| X | <i>Varianti e note</i> |
| XI | Introduction |
| XI | <i>Biographical note</i> |
| XI | <i>Alessandro Rolla's Scales and Solfèges</i> |
| XIII | Apparatus |
| XIII | <i>Editorial criteria</i> |
| XIII | <i>Sources</i> |
| XIV | <i>Variants and notes</i> |
| 1 | N.1 in do maggiore |
| 2 | N. 2 in do minore |
| 3 | N. 3 in re maggiore |
| 4 | N. 4 in re minore |
| 5 | N. 5 in mi \flat maggiore |
| 6 | N. 6 in mi \flat minore |
| 7 | N. 7 in mi maggiore |
| 8 | N. 8 in mi minore |
| 9 | N. 9 in sol maggiore |
| 10 | N. 10 in sol minore |
| 11 | N. 11 in la maggiore |
| 12 | N. 12 in la minore |
| 13 | N. 13 in fa maggiore |
| 15 | N. 14 in fa minore |
| 16 | N. 15 in si \flat maggiore |
| 18 | N. 16 in si \flat minore |
| 19 | N. 17 in si maggiore |
| 20 | N. 18 in si minore |
| 21 | N. 19 in fa \sharp maggiore |
| 22 | N. 20 in fa \sharp minore |
| 23 | N. 21 in do \sharp maggiore |
| 24 | N. 22 in re \flat maggiore |
| 26 | N. 23 in la \flat maggiore |
| 27 | N. 24 in do \sharp minore |



Introduzione

Nota biografica

Alessandro Rolla (1757-1841) fu un importante violinista e violista. Tradizione vuole che si sia formato per la composizione a Milano, studiando contrappunto sotto la guida di Giovanni Andrea Fioroni.¹ Fu “primo violino capo d'orchestra” al Teatro Regio di Parma e alla Scala di Milano; insegnante di violino e viola al Conservatorio di Milano dalla fondazione (1808) al 1835;² compositore prolifico di musica sinfonica (sinfonie e concerti), musica da camera e raccolte didattiche per violino e viola. Si ricordano, tra i suoi allievi, Eugenio Cavallini, suo successore alla Scala, e il violinista e compositore di fama internazionale Antonio Bazzini.

Così come per Asioli e altri suoi colleghi, Alessandro Rolla partecipò appieno alla produzione di nuovi percorsi didattici da offrire ai propri allievi attraverso nuovi metodi di studio, che arricchirono la letteratura violinistica coeva.³ Tra le testimonianze laudative della sua musica e della sua scuola violinistica, spicca quella che Louis Spohr affidò ai suoi appunti di viaggio: riferendosi a un *Divertimento per violino* di Rolla, eseguito dall'allievo Giacomo Buccinelli, Spohr nota come quel brano, essendo dotato di «una unità interiore», potesse essere ritenuto «migliore di quello che si sente di solito nelle composizioni strumentali italiane». Soffermandosi poi sulla qualità dell'esecuzione, Louis

1] Per una trattazione recente dei molti aspetti della vita e dell'opera di Rolla, vedi *Alessandro Rolla (1757-1841). Un caposcuola dell'arte violinistica lombarda*. Atti del convegno di studi (Pavia, 4-6 maggio 2007), a c. di Mariateresa Dellaborra, Lucca, LIM, 2010. Per una biografia sintetica cfr. Luigi Inzaghi, *Breve vita di Alessandro Rolla*, in *Alessandro Rolla*, atti del convegno, a c. di Luigi Inzaghi e Luigi Tomaselli, Pavia, Amministrazione provinciale di Pavia, 1984, pp. 41-50, e la voce di Antonio Rostagno in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, 2nd edition, London, Macmillan, 2001, vol. 21, pp. 529-530. Ringrazio Mariateresa Dellaborra per l'assistenza nella preparazione di questa edizione.

2] Per una ricostruzione degli anni di insegnamento di Rolla in Conservatorio, cfr. Marina Vaccarini Gallarani, *La scuola violinistica di Alessandro Rolla nei primi anni del Conservatorio di Milano*, in *Alessandro Rolla (1757-1841)*, pp. 209-219; Ead., *Modelli culturali e contenuti dell'istruzione musicale*, in *Milano e il suo Conservatorio 1808-2000*, a c. di Guido Salvetti, Milano, Skira, 2003, pp. 125-201: 132-133.

3] Cfr. Paolo Mechelli, *Rolla e il “violinismo didattico”: le 24 Intonazioni (1826-1837)*, in *Alessandro Rolla (1757-1841)*, pp. 241-266.

Spohr riporta che «il giovane violinista che aveva 14 o 15 anni, mostrava delle belle qualità. La sua intonazione era molto precisa, e dal suo strumento ricavava un suono assai bello che sviluppava con bravura e sicurezza».⁴

Le «Scale e solfeggi» di Alessandro Rolla

La raccolta di *Ventiquattro Scale per il Violino ed altrettanti piccoli Solfeggi progressivi* pubblicata a Milano da Ricordi nel 1814 partecipa proprio al rinnovamento didattico in seno al Conservatorio di Milano, come si evince dalla dedica «agli allievi del R. Conservatorio di Milano». La valenza didattica del lavoro è precisata nell'avvertimento premesso alla prima edizione:

Ad oggetto di compiacere al desiderio di molti Professori ed Amatori, l'Autore ha condisceso che si stampino le qui annesse Scale prima della pubblicazione di un metodo che verrà ben tosto dato alla luce unitamente a 24 lezioni progressive. [...]

A tenore dei Regolamenti, radunatisi i Professori del Conservatorio ad oggetto di esaminare 24 Scale per violino, espressamente composte dal Prof. Rolla per servire all'istruzione degli alunni di questo stabilimento, avendole ritrovate non solo eccellenti per la loro composizione, ma evidentemente di somma sicurezza ed utilità per chiunque al detto strumento si dedica, le hanno perciò d'unanime consenso adottate per servire di base all'insegnamento degli Allievi del Conservatorio. [...]

La raccolta data alle stampe è costituita da ventiquattro scale per due violini, ognuna seguita da un solfeggio. Molto probabilmente la parte del primo violino era eseguita dall'allievo, mentre la voce inferiore dall'insegnante. Nel titolo del volume Alessandro Rolla avverte che la raccolta è «con accompagnamento di altro violino», sia per le scale sia per i solfeggi.⁵ La presenza di esercizi e di brani che prevedevano l'accompagnamento del maestro, così come la divisione di una tecnica destinata alla mano

4] Louis Spohr, *Lebenserinnerungen: erstmals ungekürzt nach den autographen Aufzeichnungen*, Tutzing, Schneider, 1968, p. 249, cit. in Inzaghi, *Breve vita di Alessandro Rolla*, p. 42.

5] Il termine “solfeggio” appartiene alla didattica del canto, dove designa brevi composizioni da eseguire in vocalizzo. In Francia sul finire del XVIII secolo l'esercizio del solfeggio era molto diffuso, ed era importato dalla più antica tradizione già presente nella scuola napoletana del Settecento. Nel 1772, infatti, Bêche e Levesque pubblicavano a Parigi *Solfèges d'Italie avec la basse chiffrée composés par Léo, Durante, Scarlatti, Hasse, Porpora, Mazzoni*,



Criteria editoriali

Le legature, le diteggiature e le indicazioni dinamiche sono desunte dalla prima edizione.

Per una maggiore comodità di consultazione ai titoli delle scale maggiori è stata aggiunta la dicitura 'maggiore' (es. da Scala in do a Scala in do maggiore) e per le scale minori è stata trasformata da «3ª minore» in minore (es. da Scala in La 3ª minore a Scala in la minore).

È stata aggiunta la dicitura «segue», collocata tra parentesi quadra, quando era chiaramente lasciata all'esecutore la prosecuzione di una determinata articolazione.

Le indicazioni dinamiche sono state normalizzate secondo l'uso moderno:

| | |
|-------|------------|
| cres. | cresc |
| f. | <i>f</i> |
| dol. | dolce |
| mf. | <i>mf.</i> |
| sf. | <i>sf</i> |
| stac. | Staccato |

Le abbreviazioni degli andamenti sono state sciolte:

| | |
|--------|-----------|
| and.no | andantino |
| and.te | andante |
| all.º | allegro |

Fonti

La raccolta di *Ventiquattro scale ed altrettanti piccoli solfeggi* venne pubblicata a Milano da Ricordi all'inizio del 1814.⁷ In mancanza del manoscritto autografo la presente edizione critica si basa sulla prima edizione. Si tratta di una partitura (vI I, vI II) composta di 25 pp., 35 x 25 cm, n. ed. 158. Il frontespizio recita: «Ventiquattro Scale | per il Violino | ed altrettanti piccoli Solfeg-

gi progressivi con | l'accompagnamento di altro Violino | Composte, e Dedicata | agli allievi del R. Conservatorio di Milano | da | Alessandro Rolla | Primo Violino della Camera e Capella di S.M. il Re d'Italia | Maestro nel R. Conservatorio suddetto e Direttore d'Orchestra | al R. Teatro alla Scala | Milano | Prezzo L. 5. I.e | Presso il Negoziante di Musica Giovanni Ricordi Editore del | R. Conservatorio; nella Cont.a di S. Margherita al N.º 1065.». Sul frontespizio anche le seguenti indicazioni: a sinistra: «Proprietà dell'Editore | N. 158»; a destra: «Deposte alla Bibl.a R. | Opera». Al frontespizio segue un *Avvertimento*: «Ad oggetto di compiacere al desiderio di molti Professori ed Amatori, l'Autore ha condisceso che si stampino le qui annesse scale prima della pubblicazione di un metodo che verrà ben tosto dato alla luce unitamente a ventiquattro lezioni progressive». Più sotto viene riportata la dichiarazione dei professori del Conservatorio e del direttore Asioli relativa all'adozione delle scale per l'insegnamento nel Conservatorio, datata Milano, 18 ottobre 1813:

A tenore dei Regolamenti, radunatisi i Professori del Conservatorio ad oggetto di esaminare 24 scale per violino, espressamente composte dal Professore ROLLA per servire all'istruzione degli alunni di questo stabilimento, avendole ritrovate non solo eccellenti per la loro composizione, ma evidentemente di somma sicurezza ed utilità per chiunque al detto stromento si dedica, le hanno perciò d'unanime consenso adottate per servire di base all'insegnamento degli allievi del Conservatorio.

V. Federici, A. Secchi, L. Rezzoli, P. Ray, B. Neri, G. Piantanida, G. Spurioni, G. Adami, G. Andreoli.

In assenza del Direttore del Regio Conservatorio

A tenore dei regolamenti, il Censore sentito l'unanime voto dei Professori per l'adozione di 24 scale per violino, espressamente composte dal Professore ROLLA per uso degli allievi del Conservatorio, stabilisce che le suddette scale debbano servire di base all'insegnamento della scuola di violino. B. Asioli, Censore

L'edizione è databile ai primi giorni del 1814. Infatti la data 1814 figura nei registri d'inventario di Ricordi;⁸ questi inserì un avviso di pubblicazione sia sul «Corriere milanese» (12 gennaio 1814), sia sul «Corriere delle dame» (29 gennaio 1814). Per questa edizione critica è stato utilizzato l'esemplare custodito presso la biblioteca del Conservatorio «G. Verdi» di Milano (I-Mc) alla

7] Sulle caratteristiche delle diverse edizioni delle *Ventiquattro scale* vedi Licia Sirch, *Per una storia bibliografica delle edizioni musicali di Alessandro Rolla. Alcuni casi significativi*, in *Alessandro Rolla (1757-1841)*, pp. 83-112: 93-94 e tav. 7 a-b-c-d.

8] Cfr. Agostina Zecca Laterza, *Il catalogo numerico Ricordi 1857 con date e indici*, I, Roma, Nuovo Istituto Editoriale Italiano, 1984, p. 6.

Introduction

Biographical Note

Alessandro Rolla (1757-1841) was a renowned violinist and violist. It is widely believed that he studied composition in Milan, learning counterpoint under the guidance of Giovanni Andrea Fioroni.¹ He became “first leader of the orchestra” at the Teatro Regio in Parma and at the Teatro alla Scala in Milan, taught violin and viola at Milan’s Conservatoire from its foundation (1808) to 1835² and wrote a large number of works for orchestra (symphonies and concertos), chamber ensembles and collections of didactic works for violin and viola. Among his most famous pupils were Eugenio Cavallini, who succeeded him at La Scala, and the internationally-renowned violinist and composer Antonio Bazzini.

Like his colleague Asioli and several others, Alessandro Rolla significantly contributed to creating new learning paths for his pupils through new methods, thus enriching the violin literature of the time.³ Among the many accounts that praise his music and the violin school that he created, perhaps the most important is a remark contained in Louis Spohr’s travel notes. Commenting on Alessandro Rolla’s *Divertimento per violino*, performed by his violin student Giacomo Buccinelli, Spohr observes that it was, first and foremost, a work endowed with ‘in-

1] For a recent discussion of the many aspects of Rolla’s life and works, see Mariateresa Dellaborra (ed.), *Alessandro Rolla (1757-1841). Un caposcuola dell’arte violinistica lombarda*, Records of the study congress (Pavia, 4th-6th May 2007) (Lucca: LIM 2010). For a short biography of Rolla, see Luigi Inzaghi, “Breve vita di Alessandro Rolla”, in Luigi Inzaghi and Luigi Tomaselli (eds.), *Alessandro Rolla*, congress records (Pavia: Amministrazione provinciale di Pavia 1984), pp. 41-50, as well as the entry “Rolla Alessandro” by Antonio Rostagno in *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, 2nd edition (London: Macmillan 2001, vol. 21), pp. 529-530. Many thanks to Mariateresa Dellaborra for assistance in preparing the edition, and to Massimo Radaelli and Daniela Pilarz for revising the translation.

2] For a reconstruction of Rolla’s teaching years at Milan’s Conservatoire, see Marina Vaccarini Gallarani, “La scuola violinistica di Alessandro Rolla nei primi anni del Conservatorio di Milano”, in Dellaborra (ed.), *Alessandro Rolla (1754-1841)*, pp. 209-219; Guido Salvetti (ed.), *Milano e il suo conservatorio 1808 – 2000* (Milan: Skira 2003).

3] Cfr. Paolo Mechelli, “Rolla e il “violinismo didattico”: le 24 Intonazioni (1826-1837)”, in Dellaborra (ed.), *Alessandro Rolla (1757-1841)*, p. 241-266.

ternal unity’⁴ and one that could be regarded as “better than the standard usually heard in Italian instrumental compositions”. In an ensuing passage Spohr dwells on the quality of the performance and notes that “the young violinist (who was fourteen or fifteen) showed some fine traits. His intonation was extremely accurate and he produced a very beautiful sound, which he developed with assuredness and bravura”.

Alessandro Rolla’s Scales and Solfèges

The collection of *Twenty-four Scales for Violin and Twenty-four Short and Progressive Solfèges* (published by Ricordi in Milan in 1813) is a prime example of the didactic renewal that took place at Milan’s Conservatoire, as one can gather from its dedication to ‘the pupils of Milan’s Royal Conservatoire’. The didactic value and the purpose of this work is explained in the introductory note to the first edition:

In order to satisfy the wishes of many professional players and amateurs, the Author has agreed to have these scales printed prior to the publication of a method that will follow shortly together with 24 progressive lessons. [...] In conformity with the rules, the Professors of the Conservatoire gathered to examine the Twenty-four scales for violin specifically composed by Professor ROLLA to serve in the training of the pupils of this establishment. They found them to be not only excellent in form, but also truly useful to anyone who may wish to study the said instrument. Therefore, they have adopted them by general consensus as a basic didactic text for the pupils of the Conservatoire. [...]

The printed edition consists of twenty-four scales for two violins, each one followed by a solfège. It is quite likely that the part of the first violin would have been performed by the pupil and the lower part by the teacher, since Rolla already states in the title-page of the work that the collection calls for ‘the accompaniment of another violin’. This applies to both the scales and the solfèges.⁵ The presence of exercises and pieces requiring an

4] Louis Spohr, *Lebenserinnerungen: erstmals ungekürzt nach den autographen Aufzeichnungen* (Tutzing: Schneider 1968), p. 249, cited by Inzaghi, “Breve vita di Alessandro Rolla”, note 1, p. 42.

5] The term “solfège” applies to the teaching of singing. In this context it indicates a short composition to be performed vocally. Such a practice was already widespread in France towards the end of the eighteenth century,



Apparatus

Editorial Criteria

Slurs, fingerings and dynamics are those of the first print. For ease of consultation, the word ‘major’ has been added to the titles of the major keys scales (e.g. *Scale in C* has been changed to *Scale in C major*). In the minor keys scales, ‘minor third’ has been changed to ‘minor’ (e.g. *Scale in A minor third* has become *Scale in A minor*). The word *Segue* in square brackets has been added whenever the continuation of a particular pattern of articulation was left to the performer. Dynamic markings have been replaced in accord with modern usage.

| | |
|-------|------------|
| cres. | cresc |
| f. | <i>f</i> |
| dol. | dolce |
| mf. | <i>mf.</i> |
| sf. | <i>sf</i> |
| stac. | Staccato |

Tempo abbreviations have been expanded.

| | |
|--------|-----------|
| and.no | andantino |
| and.te | andante |
| all.° | allegro |

Sources

The collection *Ventiquattro Scale per il Violino ed altrettanti piccoli solfeggi* was published by Ricordi in Milan at the beginning of 1814.⁷ As the autograph manuscript is not extant, this critical edition is based on the first printed edition, which consists of a score (first violin and second violin) of twenty-five pages measuring 35 by 25 cm and marked with the edition number 158. The title page reads: «Ventiquattro Scale | per il Violino | ed altrettanti piccoli Solfeggi progressivi con | l'accompagnamento di altro Violino | Composte, e Dedicato | agli allievi del R. Conservatorio di Milano | da | Alessandro Rolla | Primo Violino della Camera e Capella di S.M. il Re d'Italia | Maestro nel R. Conser-

vatorio suddetto e Direttore d'Orchestra | al R. Teatro alla Scala | Milano | Prezzo L. 5. I.e | Presso il Negoziante di Musica Giovanni Ricordi Editore del | R. Conservatorio; nella Cont.a di S. Margherita al N.° 1065.». Also on the title-page, on the left-hand side: «Proprietà dell'Editore | N. 158»; and, on the right-hand side: «Deposte alla Bibl.a R. | Opera». Following the title-page there is this *Note to the Reader*: «In order to satisfy the wishes of many professional players and amateurs, the Author has agreed to have these scales printed before a method that will follow shortly, together with twenty-four progressive lessons». Further down there is the declaration of the Conservatoire's Professors and of its director Asioli, dated 18 October 1813, concerning the adoption of the scales as a teaching method:

In conformity with the rules, the Professors of the Conservatoire gathered to examine the Twenty-four scales for violin specifically composed by Professor ROLLA to serve in the training of the pupils of this establishment. They found them to be not only excellent in form, but also truly useful to anyone who may wish to study the said instrument. Therefore, they have adopted them by general consensus as a basic didactic text for the pupils of the Conservatoire.

Signed: V. Federici, A. Secchi, L. Rezzoli, P.Ray, B. Neri, G. Piantanida, G. Spurioni, G. Adami, G. Andreoli.

In absence of the Director of the Royal Conservatoire

In conformity with the rules, the Censor, having acknowledged the unanimous vote of the professors in favour of the adoption of the twenty-four scales for violin specifically composed by Professor ROLLA for the pupils of the Conservatoire, decrees that the aforementioned scales be used as a basic method in the violin school.

B. Asioli, Censor

The edition can be ascribed to the first days of 1814, since the date 1814 appears in Ricordi's inventory registers.⁸ Ricordi advertised its publication both in the *Corriere milanese* (12th January 1814) and in the *Corriere delle dame* (29th January 1814). This critical edition is based on the copy preserved at Milan's Conservatoire (I-Mc) with the shelf mark NOSE.H.135. Other copies are preserved in several music libraries.⁹ Ricordi published

7] On the individual features of the different editions of the *Ventiquattro scale*, see Licia Sirch, “Per una storia bibliografica delle edizioni musicali di Alessandro Rolla. Alcuni casi significativi”, in Dellaborra (ed.), *Alessandro Rolla (1757-1841)*, p. 83-112: 93-94 and table 7 a-b-c-d.

8] See Agostina Zecca Laterza, *Il catalogo numerico Ricordi 1857 con date e indici*, I (Rome: Nuovo Istituto Editoriale Italiano 1984), p. 6.

9] For an overview of the sources of the first two editions of the *Ventiquattro Scale per il Violino*, BI 239, cfr. Luigi Alberto Bianchi - Luigi Inza-



